

COMUNICATO STAMPA

**Il 51% degli automobilisti non potrà più dedurre quanto speso
per finanziare il Servizio Sanitario Nazionale**

RC Auto: 18 milioni di Italiani non potranno più avere sconti sul 730

Se approvata senza modifiche, la Riforma del Lavoro penalizzerà gli automobilisti più virtuosi

Milano, maggio 2012 – Secondo i calcoli di **Facile.it** (www.facile.it) – sito leader nella comparazione di RC auto – **a partire dalla prossima dichiarazione dei redditi, il 51% degli italiani non potrà più ottenere detrazioni per quanto speso per assicurare l'auto.** Questo vuol dire che se la riforma del lavoro attualmente al vaglio del Senato sarà approvata senza modifiche, **18 milioni di italiani** si vedranno negare la possibilità di ottenere il rimborso per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale incluso nel premio RC Auto.

*«Se fino ad oggi è possibile detrarre il 19% del contributo SSN presente in tutti i premi RC – spiega **Alberto Genovese, AD di Facile.it** – con l'entrata in vigore della riforma Fornero, che intende attingere anche a questa fonte per finanziare i primi 1.7 miliardi di euro necessari, potrà essere dedotta dalla dichiarazione dei redditi solo la parte dei contributi SSN eccedente i 40 euro; vale a dire che chi paga una polizza con premio netto inferiore ai 381 euro annui non potrà beneficiarne.»*

Ogni volta che gli italiani pagano la propria copertura assicurativa (vale per tutti i mezzi, non solo l'auto), una quota della propria polizza viene versata al servizio sanitario nazionale, per coprire le spese sostenute per i **feriti e delle vittime della strada**. Le analisi svolte dal comparatore su un **campione di oltre quarantamila polizze emesse negli ultimi due mesi** dicono chiaramente che un italiano su due verrà escluso dalle deduzioni.

Analizzando il campione, si nota come le regioni più penalizzate da questa scelta del Governo siano quelle in cui i premi assicurativi sono più bassi: **Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige** sono le aree in cui la percentuale dei cittadini che non avranno più diritto alle deduzioni supera il 70%. In queste regioni gli automobilisti che oggi pagano per la propria polizza RC un premio netto più basso di 381 euro sono, rispettivamente, il **78% e 71,2%** del totale. Saranno meno toccati dalla manovra i cittadini di **Campania (10,6%) Calabria (24,9%) e Puglia (30,7%)**, in cui i premi assicurativi sono mediamente più elevati.

*«L'analisi delle polizze emesse – continua **Genovese** – prova che le persone che continueranno ad avere una deduzione dal pagamento sono quelle meno virtuose alla guida: paradossalmente, chi si trova in una classe di merito peggiore potrà comunque ottenere un piccolo rimborso, cosa che ai guidatori che hanno un migliore profilo assicurativo non sarà più concesso. Oltretutto, dato che si tratta di una deduzione da sottrarre alla base imponibile, i vantaggi maggiori andranno ai redditi più elevati.»*

Di seguito la classifica delle Regioni italiane sulla base della percentuale di cittadini che pagano meno di 381 euro per la propria polizza RC Auto:

	Percentuale di automobilisti con un premio inferiore a 381€
Friuli-Venezia Giulia	78,0%
Trentino-Alto Adige	71,2%
Valle d'Aosta	70,0%
Veneto	69,8%
Lombardia	64,4%
Abruzzo	58,0%
Umbria	56,7%
Piemonte	56,5%
Emilia-Romagna	55,0%
Sardegna	54,5%
Sicilia	50,1%
Marche	46,0%
Liguria	44,9%
Lazio	41,1%
Toscana	33,6%
Puglia	30,7%
Calabria	24,9%
Campania	10,6%
Molise	n.d.
Basilicata	n.d.

Ufficio Stampa Facile.it

Andrea Polo – Vittoria Giannuzzi – Giovanna Valsecchi

348 0186418 – 392 9252595;

02 00661180/54/59

ufficiostampa@facile.it